

IN VENETO CAVALLI IN VILLA

Legame tra cavallo e territorio

Cinque i week end ricchi di eventi e iniziative con ingresso gratuito in programma da aprile ad ottobre



VILLA BASSI



VILLA BASSI

Promosso dal comitato regionale Veneto della Federazione Italiana Sport Equestri, con la collaborazione della FISE Nazionale e il patrocinio di Sport & Salute, di Regione Veneto e Istituto Regionale Ville Venete, è ormai prossimo all'appuntamento inaugurale il progetto "Cavalli in Villa". Presentato ufficialmente nel novembre scorso in occasione di Fieracavalli 2021, proporrà un circuito di

cinque eventi che abbineranno alcune location del patrimonio artistico veneto e il mondo dei cavalli, coinvolgendo famiglie, amanti del territorio e appassionati degli sport equestri attraverso una serie di iniziative che riguarderanno informazione, cultura, mostre fotografiche, spettacolo, intrattenimento e agnizione, grazie all'interazione tra aziende, associazioni, partnership economiche e istituzionali in un contesto territoriale DOC e DOP. Il primo appuntamento è

previsto dall'8 al 10 aprile ad Abano Terme, in particolare a Villa Bassi, dove verrà proposta un programma particolarmente intenso. Comprenderà infatti uno stage di etologia per conoscere meglio il cavallo, il suo linguaggio e le dinamiche che lo governano (venerdì 8), con il trainer Franco Giani e il cavaliere di salto ostacoli Luca Maria Moneta; una lezione su ambiente e cavalli (sabato 9), con la sezione Biodiversità dell'Arma dei Carabinieri; un incontro con Franz Pagot, uno dei più

noti e premiati direttori della fotografia nel cinema, sull'impiego dei cavalli sul set (sabato 9); prevista anche la riproduzione di una scena di battaglia; uno spettacolo di teatro equestre (sabato 9: "Danza in libertà", allestito da Ruby Bellini e dal suo team). E in ognuno dei tre giorni sono anche previsti percorsi di turismo equestre (con un massimo di 25 partecipanti), l'avvicinamento dei più piccoli ai pony nel Villaggio del Bambino (venerdì 8) verranno coinvolti gli scolari di Abano Terme) e

un concorso di salto ostacoli A* (si terrà sul campo in erba del circolo adiacente, con oltre 200 binomi al via). Questo, comunque, il planning completo di "Cavalli in Villa" per il 2022: 8-10 aprile Villa Bassi, Abano Terme (Padova); 6-8 maggio Villa Farnetti, Santa Maria di Sala (Venezia); 11-12 giugno Villa Pisani Bonetti, Lonigo (Venezia); 23-25 settembre Villa Caffo Navarini, Rossano Veneto (Venezia); 1-2 ottobre Villa Corner della Regina, Cavaliaggio di Veduggio (Trento).

COSTANZA LALISCIA UNA TESTIMONIAL D'ECCEZIONE

Expo Dubai 2020, Padiglione Italia, 28 marzo. Un palcoscenico molto speciale quello calciato dalla giovane Costanza Laliscia, nel 2019 campionessa europea di Endurance ed azzurra più vincente della specialità. L'amazzone umbra ha infatti partecipato a uno dei tavoli del Regional Day dell'Umbria come ambasciatrice di uno sport che in Umbria ha avuto, proprio grazie alla famiglia Laliscia, un grande successo. "È da 20 anni che, grazie ai cavalli e all'endurance, Dubai e l'Umbria condividono esperienze importanti - ha detto l'atleta perugina - e io sono orgogliosa di rappresentare attraverso questa disci-

plina la mia terra e una regione che ha fatto dei valori dell'endurance, natura, etica e sport, un veicolo di relazioni culturali, sociali ed economiche". Un legame importante quello che si è stretto tra Dubai e l'Umbria nel nome dell'endurance e del cavallo. "Questo nobile e fiero animale ha contribuito a far emergere visioni comuni che fanno riferimento all'opportunità di vivere in sinergia con gli altri e con l'ambiente, rispettando la natura e valorizzando la forza e i progetti delle persone". Insieme a Costanza Laliscia anche il Generale Dr. Mohammed Essa Al Adhab - membro del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale del Dubai Racing Club e del Dubai Equestrian Club - che ha portato il salto e la gratitudine di Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum: "Un grande appassionato di endurance e amante dei cavalli - conclude Costanza - che ha sempre seguito con interesse e simpatia la mia carriera e che mi ha ispirato e sostenuto insieme a mio padre Gianluca, campione del mondo 2005 proprio qui a Dubai, e a mia madre Simona Zucchetta, presidente di Italia Endurance Stables & Academy".



IPPOVIA DEL GRAN SASSO

I numeri: 470 km, 58 tratte e 20 trekking che interessano tre delle province abruzzesi

L'idea e il progetto erano stati illustrati ufficialmente nel luglio 2020: a distanza di venti mesi, sono diventati realtà con l'inaugurazione avvenuta sabato 19 marzo a Capestrano. L'Ippovia del Gran Sasso d'Italia è il tracciato di

equiturismo più lungo d'Europa, con i suoi 470 chilometri che attraversano tre delle quattro province abruzzesi (L'Aquila, Teramo e Pescara: manca solo Chieti) e toccano ben 65 località di interesse paesaggistico. L'infrastruttura originaria di 320 chilometri è sta-

ta realizzata dal Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga già venti anni fa. Grazie all'attività di ricerca portata avanti da Demigene Siani (start up innovativa a vocazione sociale) con il progetto Nexum Equum, attraverso un accordo di programma di sviluppo con l'Ente Parco, la FISE e la Fitelec-Ante, adesso è stata oggetto di ripristino e ampliamento dei percorsi con un sistema integrato di offerta di servizi di equiturismo dedicati in particolare a storia, cultura dell'ambiente e turismo di qualità. L'intera ippovia si suddivide in quattro rami (Nord, Est, Sud e Ovest) con 58 tratte. Tutto il sistema garantisce un'offerta di 20 trekking diversi per una percorrenza media di 25-30 chilometri al giorno, a seconda delle difficoltà. Attualmente è garantita una percorribilità dell'ottanta per cento delle tratte con servizi di accompagnamento, con cavallo proprio o a noleggio, di istruzioni FISE e Fitelec-Ante, e alloggio in strutture già presenti sul territorio con B&B selezionati e pacchetti turistici che variano da uno a dieci giorni. Lo sviluppo finale del progetto, con recupero ruderi lungo il tracciato, prevede di arrivare a circa 65 punti di sosta specifici per alloggio con 5-8 posti letto, a distanze variabili di 7-10 chilometri.



IL GRAN SASSO IN SELLA